

ACCORDO

TRA

il **Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri**, di seguito denominato "DPC", codice fiscale 80188230587, con sede in piazza Nicosia n. 20, cap 00186 - Roma, rappresentato dal Capo del Dipartimento Prof. Roberto Adam

E

il **FORMEZ - Centro di Formazione Studi**, di seguito denominato "Formez", codice fiscale 80048080636 - partita IVA 06416011002, con sede in Viale Marx n. 15, cap 00137 - Roma, nella persona del Presidente Dott. Carlo Flament, domiciliato per la carica presso la sede sociale

PREMESSO

- che il DPC, istituito con legge n. 183 del 16 aprile 1987, è la struttura di supporto della quale si avvale il Presidente del Consiglio dei Ministri per l'attività inerente all'attuazione delle politiche europee generali e settoriali e degli impegni assunti nell'ambito dell'Unione Europea;

- che il decreto di organizzazione interna datato 9 ottobre 2006 prevede, fra le varie competenze, che il DPC provveda sia agli adempimenti riguardanti la formazione di operatori pubblici e privati e il dialogo interculturale con riferimento ai temi ed ai problemi europei e alle altre iniziative di sostegno alle politiche europee, sia alla diffusione delle notizie relative alla normativa di adeguamento dell'ordinamento interno alle norme europee che conferiscono diritti ai cittadini dell'Unione Europea, o ne agevolano l'esercizio, in materia di libera circolazione delle persone e dei servizi.

- che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di delega al Ministro per

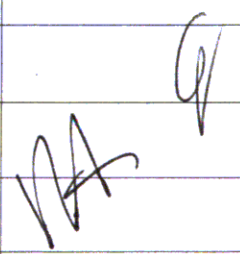
le Politiche Europee, datato 13 giugno 2008, attribuisce allo stesso Ministro, fra le altre, le funzioni di cui sopra in materia di formazione di operatori pubblici e privati su temi europei e di diffusione delle notizie relative ai provvedimenti di adeguamento dell'ordinamento interno all'ordinamento europeo in materia di libera circolazione delle persone e dei servizi;

- che l'Ufficio cittadinanza europea del DPC svolge attività di assistenza, informazione e formazione in materia europea rivolta al personale pubblico delle amministrazioni centrali, delle Regioni, delle Province autonome e degli Enti territoriali e promuove le attività di assistenza tecnica e formativa nell'adeguamento amministrativo e normativo alle norme europee;

- che il ruolo fondamentale dell'istruzione e della formazione per la crescita e lo sviluppo economico è stato sottolineato nelle Conclusioni del vertice di Lisbona del 2000 dai Capi di Stato e di Governo;

- che la Direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006 (Direttiva Servizi), mira a realizzare, entro il 2010, un Mercato interno dei servizi volto ad agevolare la libertà di stabilimento dei prestatori di servizi e la libertà di prestazione di servizi tra gli Stati membri, incrementando, al tempo stesso, l'informazione e la scelta offerta ai destinatari dei servizi e la qualità dei servizi per i consumatori e per le imprese utenti. La Direttiva contribuirà a migliorare la coesione economica e sociale e lo sviluppo economico in conformità con gli obiettivi della Strategia di Lisbona;

- che il DPC, in base ai suoi poteri istituzionali, ha coordinato il monitoraggio previsto dalla Direttiva, su tutta la normativa nazionale e regionale in materia di accesso ed esercizio di attività di servizi, per verificarne la conformità ai diversi criteri fissati dalla Direttiva stessa in vista del corretto recepimento;



- che presso il DPC, a tal proposito, è stato costituito, con decreto del Ministro del 23 settembre 2009, il Tavolo tecnico di confronto per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE, composto, oltre che da rappresentanti di vari Ministeri, dai rappresentanti delle organizzazioni e associazioni maggiormente rappresentative; è inoltre attivo un tavolo tecnico interregionale - coordinato dalla regione capofila, per monitorare lo stato di attuazione della Direttiva a livello regionale;

- che Il DPC ha interesse a sostenere la sua iniziativa con un intervento di informazione e formazione sulla Direttiva 2006/123/CE da realizzare su tutto il territorio nazionale;

- che il Formez è qualificabile organismo "in house" del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, atteso che il Dipartimento della Funzione Pubblica ne detiene la quota associativa largamente maggioritaria, le quote residue essendo comunque riconducibili a soggetti pubblici, e che la quasi totalità dell'attività del Formez è svolta in favore dell'amministrazione dello Stato e delle Regioni associate;

- che, inoltre, il Dipartimento della Funzione Pubblica esercita il controllo sulle attività di Formez, non solo in forza del ruolo che lo stesso riveste all'interno degli organi dell'associazione in ragione della quota di cui è titolare, ma anche in virtù di specifiche prerogative funzionali, riconosciutegli dal D.Lgs. 285 del 30 luglio 1999 e dallo statuto della medesima associazione, che investono, tra l'altro, la pianificazione e lo svolgimento delle attività di Formez nei confronti delle amministrazioni dello Stato;

- che il Formez opera unicamente in base agli indirizzi ed alle direttive emanate dall'Assemblea degli Associati, che approva:

- il Piano Triennale delle attività ed i relativi aggiornamenti annuali

valutandone l'attuazione tecnico-finanziaria;

- il Regolamento di organizzazione, contabilità ed amministrazione;
- il Bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo.

- che, in particolare, il Piano Triennale delle attività ed i relativi aggiornamenti annuali, anche in coerenza con le indicazioni formulate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, specificano le tipologie di attività che Formez, nell'ambito della propria missione istituzionale, è tenuto a svolgere sia per gli Associati, sia per altri plessi della pubblica amministrazione centrale a condizioni predeterminate;

- che il Formez opera trasversalmente presso tutti i livelli di governo attraverso la costante qualificazione del personale con una comprovata esperienza a livello locale di formazione;

- che in tale quadro il DPC intende avvalersi dell'assistenza tecnica del Formez, come previsto dal decreto legislativo n. 285 del 30 luglio 1999, per realizzare la suddetta attività di formazione e informazione nei confronti delle Regioni e degli Enti locali;

CONVENGONO

ART. 1

Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto, stipulato in considerazione della natura giuridica del Formez e del rapporto intercorrente tra lo stesso e le pubbliche amministrazioni come specificato in premessa.

ART. 2

Oggetto

Il DPC si avvale del Formez per la realizzazione di attività di formazione-informazione sulla Direttiva Servizi del personale degli enti territoriali sulla

normativa e le politiche europee.

Le attività informative-formative saranno quelle previste nell'Allegato A, che fa parte integrante del presente Accordo, intitolato "Proposta di attività a sostegno dell'iniziativa formativa/informativa promossa dal Dipartimento Politiche Comunitarie, Ufficio Cittadinanza Europea, sull'attuazione della Direttiva sui servizi nel mercato interno (2006/123/CE)".

ART. 3

Oneri di attuazione

Gli oneri di attuazione per l'intervento in oggetto necessario alla realizzazione della attività formativa-informativa di cui all'art. 2 sono a carico DPC.

Il DPC erogherà al Formez, a copertura dei costi sostenuti per le attività oggetto dell'affidamento appositamente documentati dal Formez, un finanziamento complessivo pari a € 100.000,00 (centomila/00), IVA esente (art. 10, DPR 26/10/1972 n. 633), nelle modalità specificate nel successivo art. 9.

ART. 4

Efficacia e durata

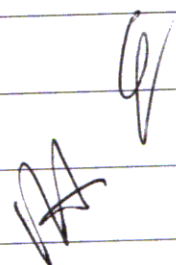
Il presente Accordo ha efficacia tra le parti a far data dalla sua registrazione da parte degli organi di controllo ed ha la durata di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di comunicazione al Formez dell'avvenuta registrazione.

ART. 5

Referenti

All'Ufficio cittadinanza europea del DPC compete l'individuazione degli indirizzi strategici e l'approvazione di tutti i documenti rilevanti per lo sviluppo delle attività. Referente e responsabile per l'Ufficio è il Coordinatore dello stesso.

Il DPC, nella persona del referente indicato nel capoverso precedente procederà,



altresì, ad ogni controllo in itinere ritenuto opportuno delle attività oggetto del presente accordo, anche in vista di eventuali riprogrammazioni.

A tal fine è istituita presso il Dipartimento una Struttura di coordinamento e controllo (di seguito denominata "Struttura") costituita dal Responsabile del Servizio di Formazione dell'Ufficio cittadinanza europea del DPC e tre membri del Dipartimento competenti per materia.

La Struttura avrà il compito di assistere il Coordinatore dell'Ufficio Cittadinanza europea nell'approvare tutti i documenti riguardanti l'attività formativa ai fini dell'erogazione del finanziamento, nel monitorare e controllare che le attività formative-informative vengano realizzate dal Formez in conformità ai contenuti del presente Accordo e di quanto in esso richiamato e del progetto esecutivo di cui all'art. 6, e nel proporre eventuali riprogrammazioni dell'attività formativa.

Il Formez indicherà il proprio referente entro 5 (cinque) giorni dalla firma del presente accordo. Ogni variazione relativa a detto nominativo dovrà essere sollecitamente comunicata al DPC e approvata dallo stesso.

ART. 6

Progetto esecutivo

Il Formez redigerà il progetto esecutivo dell'attività formativa che sviluppi i contenuti, i temi e le modalità indicate nel Documento Tecnico (Allegato A) e preveda una scaletta dettagliata delle attività formative-informative da realizzare.

Il progetto esecutivo dovrà essere trasmesso dal Referente del Formez all'Ufficio cittadinanza europea del DPC entro 20 (venti) giorni dalla decorrenza del presente Accordo per la formale approvazione, che dovrà avvenire entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione dello stesso.

Qualora il progetto esecutivo presentato risultasse inadeguato o insufficiente, o in

ogni caso non corrisponda agli obiettivi del presente Accordo, il Formez dovrà conformarsi alle indicazioni formulate dal DPC entro 10 (dieci) giorni dalla comunicazione delle stesse.

ART. 7

Responsabilità

Il Formez è responsabile dell'attuazione del presente Accordo ed è tenuto ad operare secondo quanto in esso previsto e richiamato, dando attuazione alle indicazioni fornite dal DPC.

ART. 8

Gruppo di lavoro

Il Formez è tenuto a comunicare per l'approvazione da parte del DPC, al momento della presentazione del progetto esecutivo, le caratteristiche professionali del gruppo di lavoro che realizzerà le attività.

Per la selezione dei componenti del gruppo di lavoro che non siano dipendenti del Formez, quest'ultimo si atterrà a principi di trasparenza e pari opportunità di trattamento.

ART. 9

Finanziamento e Rendicontazione

I costi generali e i costi indiretti non potranno in ogni caso superare il 12% del valore delle attività realizzate.

L'importo pari a € 100.000,00 (centomila/00) sarà erogato nel modo seguente:

1. una prima tranche di pagamento pari al 30% dell'ammontare complessivo dopo l'approvazione del progetto esecutivo, previa presentazione delle seguente documentazione:
 - a. formale richiesta di erogazione del pagamento;

WA GP

b. nota di debito;

2. una seconda tranche di pagamento dopo due mesi dall'approvazione del progetto esecutivo previa presentazione della seguente documentazione, siglata e timbrata in ogni pagina e firmata per esteso all'ultima pagina dal Legale rappresentante del Formez:

a. formale richiesta di pagamento;

b. relazione tecnica sulle attività svolte, articolata sulla base delle attività previste nel progetto esecutivo di cui all'art. 6 che dia conto dello stato di avanzamento del progetto;

c. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) relativa agli impegni assunti per realizzare le attività nel periodo di riferimento;

d. rendiconto analitico degli impegni assunti e, per ciascun impegno, quota effettivamente corrispondente alle attività realizzate nel periodo di riferimento, articolato in coerenza con lo schema di budget contenuto nel progetto.

e. dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali.

3. Il pagamento del saldo sarà disposto previa presentazione della seguente documentazione, siglata e timbrata in ogni pagina e firmata per esteso all'ultima pagina dal Legale rappresentante del Formez:

a. formale comunicazione della data di conclusione delle attività;

b. formale richiesta di erogazione del saldo;

c. relazione tecnica conclusiva sulle attività svolte, articolata sulla base delle attività previste nel progetto esecutivo;

- d. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445) relativa alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività, così come descritte nella relazione tecnica di cui al punto precedente, che devono corrispondere a pagamenti effettuati e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio;
- e. rendiconto dettagliato delle spese effettivamente sostenute di cui al punto precedente articolato in coerenza con lo schema di budget contenuto nel progetto esecutivo;
- f. dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali.

La richiesta di saldo dovrà essere presentata completa della documentazione citata entro 60 (sessanta) giorni dalla data di conclusione delle attività.

Le note di debito relative a ciascuna erogazione dovranno essere emesse dal Formez previa positiva valutazione della documentazione descritta da parte del DPC, che si esprime nei 30 (trenta) giorni successivi alla ricezione della stessa.

Eventuali storni finanziari tra le voci concernenti le linee di attività previste nel quadro finanziario del progetto esecutivo approvato, dovranno essere motivati, preventivamente comunicati al DPC e dallo stesso autorizzati. Ove il DPC verificasse una non corrispondenza tra la rendicontazione dei costi e le previsioni contenute nel progetto esecutivo, non riconoscerà le spese relative alle parti del progetto modificato.

ART. 10

Elaborati e prodotti

Tutto il materiale prodotto nell'ambito del presente Accordo, previa indicazione di quanti ne hanno curato la produzione, potrà essere utilizzato dal DPC secondo i

propri fini istituzionali, nonché dal Formez a seguito di approvazione da parte del DPC stesso.

ART. 11

Assicurazioni contro gli infortuni

Il Formez provvederà ad assicurare tutte le persone impegnate nelle attività realizzate in applicazione della presente convenzione, ad esclusione dei dipendenti del DPC, contro gli infortuni sul lavoro secondo le norme vigenti.

ART. 12

Revoca del finanziamento

Il DPC si riserva la facoltà di revocare il finanziamento relativo al progetto qualora il Formez non dovesse rispettare i termini, le condizioni e le modalità di attuazione previsti dalla presente Convenzione e dal progetto esecutivo approvato.

In tale ipotesi, saranno comunque riconosciute al Formez le spese eventualmente sostenute e gli impegni vincolanti assunti a fronte di attività già svolte alla data di comunicazione della revoca.

ART. 13

Osservanza della normativa nazionale e europea

In tutti gli affidamenti a soggetti esterni il Formez resta impegnato all'osservanza delle norme nazionali e comunitarie in materia di appalti di servizi e procedure di evidenza pubblica.

ART. 14

Trattamento dei dati personali

Il Formez si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati, documenti e notizie, riguardanti sia i dipendenti che l'Amministrazione, di cui fosse venuto a conoscenza in forza della presente convenzione, senza formale

autorizzazione dell'Amministrazione medesima e dei singoli dipendenti interessati, assicurando, in ogni caso, la riservatezza in ordine a tutti i dati di cui entrerà in possesso, ai sensi del D. Lgs. 196/03.

ART. 15

Modifiche

Qualsiasi modifica del presente Accordo e dell'Allegato A, dovrà essere concordata fra le Parti ed avverrà mediante atto aggiuntivo che avrà efficacia soltanto dopo la relativa sottoscrizione.

ART. 16

Foro competente

Qualsiasi controversia in ordine all'esecuzione e/o interpretazione del presente Accordo sarà demandata in via esclusiva al Foro di Roma

ART. 17

Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo, si fa rinvio alle norme legislative e regolamentari, nonché alle altre disposizioni vigenti in materia.

ART. 18

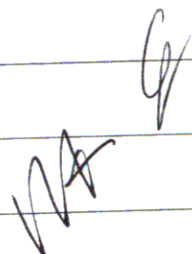
Clausola finale

Il presente Accordo, redatto in quattro copie originali, consta di dodici pagine, ciascuna delle quali siglata dalle Parti, e sarà registrata in caso d'uso, ai sensi degli artt. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. 131 del 26 aprile 1986.

Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte che la richiede.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, lì 26 novembre 2009



per il DIPARTIMENTO

per il FORMEZ

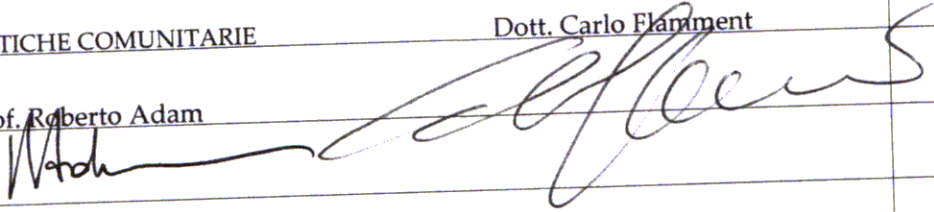
PER IL COORDINAMENTO DELLE

CENTRO DI FORMAZIONE STUDI

POLITICHE COMUNITARIE

Dott. Carlo Flammet

Prof. Roberto Adam

The image shows two handwritten signatures in black ink. The signature on the left is for Prof. Roberto Adam, appearing as 'Rob Adam'. The signature on the right is for Dott. Carlo Flammet, appearing as 'Carlo Flammet'. The signatures are written over the printed text and extend across several horizontal lines of the document.